

## Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

### TRASPORTI SU ROTAIA

#### Toscana: consegnato il 12<sup>mo</sup> treno Rock

Il nuovo treno che andrà ad integrare il servizio sulla linea Pistoia-Prato-Firenze-Montevarchi ha effettuato il suo primo servizio in partenza da Firenze Rifredi per Montevarchi (Fig. 1).

Il convoglio fa parte della fornitura di 100 nuovi treni previsti nel Contratto di Servizio 2020-2034, sottoscritto a novembre 2019 da Regione Toscana e Trenitalia. Un contratto quindicennale che prevede investimenti per quasi 1,4 miliardi di euro, di cui circa 913 milioni destinati al rinnovo della flotta che passerà da un'età media di 16 anni a 7,6 nel 2024. Nei prossimi anni arriveranno sui binari della Toscana altri 18 treni Rock che completeranno la fornitura prevista di 29 Rock. I treni sono prodotti made in Italy, costruiti nello stabilimento di Pistoia da Hitachi Rail Italy.

- Rock, più comfort per le persone

Un treno con sei carrozze a doppio piano ed alta capacità che rivoluziona l'esperienza di viaggio progettata intorno alle persone: 160 km/h di velocità massima con oltre 700 posti a sedere, maggior spazio per i viaggiatori nelle sedute, finestrini più grandi per ammirare le bellezze del belpaese, portale intranet, area passeggeri, illuminazione a led, nuovo sistema di climatizzazione, prese usb e di corrente a 220V per ricaricare tablet e smartphone.

- Video sorveglianza e informazioni  
50 videocamere a circuito chiuso per un viaggio in sicurezza ed informazioni ai passeggeri su monitor di dimensioni doppie rispetto al passato.

- Sostenibilità ambientale

Un treno ecosostenibile riciclabile fino al 97% con una riduzione del 30% dei consumi energetici rispetto ai treni precedenti, così come l'utilizzo di materie prime provenienti dal riciclo, caratterizzano l'impronta ecologica del treno Rock.

- Persone a ridotta mobilità

Presenti 2 postazioni per i diversamente abili collocate nelle immediate vicinanze delle porte di accesso e dei servizi igienici, così da ridurre

al minimo gli spostamenti all'interno del treno. I mezzi sono costruiti in modo da facilitare salita e discesa delle persone a ridotta mobilità.

- Trasporto biciclette

Diciotto posti bici con prese elettriche incluse per ricaricare i modelli di nuova generazione e bagagliere (*Comunicato Stampa Gruppo FSI, 21 febbraio 2022*).

#### Sicilia: linea Palermo-Messina, al via lo scavo della galleria di Cefalù

Sono iniziati, con una cerimonia nel cantiere in località Ogliastrillo, i lavori per lo scavo della Galleria Cefalù, la più estesa delle tre gallerie per il raddoppio del tratto ferroviario Cefalù/Ogliastrillo-Castelbuono, sulla linea Palermo-Messina. Il progetto, appaltato da Rete Ferroviaria Italiana a un raggruppamento di imprese capitanato da Toto Costruzioni Generali, ha un valore di oltre 370 milioni di euro.

Il nuovo tracciato, con una lunghezza complessiva di 12,3 km, a doppio binario e quasi interamente sotterraneo, si snoda completamente



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 1 – Arrivato il dodicesimo treno Rock per il rinnovo della flotta in Toscana. Il primo composto da sei carrozze con una capienza di 717 posti a sedere.

in variante rispetto alla vecchia sede ferroviaria.

Il completamento della tratta Ogliastrillo-Castelbuono quale estensione della Palermo Punta Raisi (già in esercizio) consentirà di ottenere un notevole incremento della potenzialità del servizio di trasporto afferente al nodo ferroviario di Palermo oltre che il potenziamento del collegamento diretto del polo turistico di Cefalù con l'aeroporto di Punta Raisi.

Alla presenza del Sottosegretario del MIMS alle Infrastrutture G. CANCELLERI, dell'Assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità M. FALCONE, dei Sindaci di Cefalù e Pollina, dell'Amministratrice Delegata di RFI V. FIORANI, del Direttore Gestione Progetti Infrastrutturali di Italferr L. EVANGELISTA e dei Rappresentanti delle imprese in ATI, è stata messa in funzione la fresa "Margherita", la *Tunnel Boring Machine* (TBM) che eseguirà lo scavo e il rivestimento degli oltre 13 km che compongono i due tunnel paralleli della Galleria Cefalù. Lunga 140 m, con un peso di 1650 tonnellate e una potenza totale di 5,6 MW, pari a circa 8 motori di Formula 1, la mega-fresa è provvista di una testa rotante di 10 m di diametro, equipaggiata con oltre 60 utensili da scavo in acciaio, con la quale è in grado di frantumare la roccia.

Personale altamente specializzato e composto da circa 100 unità lavorerà allo scavo, per lo più a bordo macchina, in tre turni sulle 24 ore, 7 giorni su 7. Altri saranno impegnati in attività ausiliarie, per un totale di oltre 350 lavoratori complessivamente occupati nel cantiere. Con questi numeri si stima un avanzamento medio giornaliero di 16 m, con punte che potranno superare i 20 m di galleria scavata e rivestita. A questo ritmo si prevede che i lavori nella galleria si concluderanno entro novembre 2024, mentre la fine dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria è programmata nel 2025.

Per affrontare la complessa geologia delle Madonie, la TBM è stata progettata con un doppio assetto (*dual mode*), capace cioè di operare sia in modalità "aperta" sui fronti

rocciosi, che in modalità EPB (*Earth Pressure Balance*) per consolidare il fronte di scavo nei terreni più cedevoli. Oltre ad abbattere i tempi di realizzazione, lo scavo meccanizzato ha il vantaggio di ridurre drasticamente i rischi per le maestranze all'interno della macchina, che opera sempre in un contesto protetto, dallo scudo della TBM o dal rivestimento già messo in opera.

Ogni canna della galleria utilizzerà circa 8 mila tonnellate di ferro, 2,5 mila tonnellate di fibre di ferro e circa 77 mila m<sup>3</sup> di calcestruzzo. Complessivamente il volume di terre scavato somma oltre 1 milione di m<sup>3</sup> che sarà reimpiegato in gran parte, previa caratterizzazione, per la riambientalizzazione della ex cava "Rocalupa".

La produzione dei conci che andranno a rivestire l'interno della galleria è già a pieno regime nel vicino impianto di prefabbricazione appositamente realizzato dalla Toto e dedicato in esclusiva al progetto, dove sono impegnati circa 60 operai specializzati. Complessivamente, oltre 40 mila conci saranno qui prefabbricati per rivestire le pareti dei due tunnel.

Il lotto, che include lavori in galleria per oltre di 17 km complessivi,

prevede, oltre alla costruzione della galleria Cefalù in scavo meccanizzato, anche la costruzione, con la tecnica di scavo tradizionale, della Galleria S. Ambrogio, la realizzazione di due nuove fermate Cefalù e Castelbuono, tre viadotti ferroviari, la soppressione di cinque Passaggi a Livello, nonché la messa in sicurezza della porzione di territorio in cui si inserisce l'opera attraverso la sistemazione idraulica dei torrenti.

Proseguono, intanto, i lavori di realizzazione delle restanti due gallerie scavate con metodo tradizionale: S. Ambrogio (3975 m) con un avanzamento del 68% e Malpertugio (138 m) con un avanzamento del 41% circa. In corso anche la realizzazione degli impalcati per i due viadotti che si trovano tra gli imbocchi delle gallerie S. Ambrogio e Cefalù (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 3 marzo 2022).

### **Puglia: Acquaviva delle Fonti, presentato il progetto di riqualificazione degli spazi di stazione**

Rete Ferroviaria Italiana ha presentato al Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) una proposta di ridisegno della stazione (Fig. 2), per riqualificare e rendere più vivibili gli spazi



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 2 – Vista del progetto di ristrutturazione della stazione.

ferroviari sia interni che esterni, migliorare l'accessibilità e la connessione con il resto della città.

L'investimento complessivo degli interventi ammonta a circa 7 milioni di euro, finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinati al "Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud". A valle della condivisione odierna RFI avvierà la progettazione, con l'obiettivo di aprire i cantieri a inizio del 2024 e concludere i lavori entro il 2026, in linea con i vincoli del finanziamento europeo.

- Riqualficazione spazi interni ed esterni di stazione

Il progetto di RFI mira alla ristrutturazione dell'edificio di stazione e alla riqualficazione degli spazi attigui. Verranno realizzati dei servizi igienici nel fabbricato vicino alla stazione e saranno potenziati gli impianti di illuminazione e di videosorveglianza. Il nuovo piazzale di stazione lato Piazza Aldo Moro, sarà ammodernato per agevolare i servizi intermodali (treno/bus/bici) destinando più spazio alle aree pedonali. L'area verde tra la stazione e i futuri servizi igienici sarà recuperata e valorizzata. Il fronte stazione lato viale Maria Serafina Saturno sarà potenziato per agevolare gli spostamenti pedonali e ferroviari.

Gli interventi sono orientati a conseguire obiettivi di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, attraverso l'adozione di *best practices* internazionali per la valutazione delle performance energetiche e ambientali dell'edificio, il monitoraggio e la gestione dei consumi idrici ed energetici.

- Accessibilità

Nell'ambito dei lavori, saranno installati ascensori di collegamento con i marciapiedi ferroviari per l'accesso alle banchine e verranno allargate le scale per favorire il flusso dei viaggiatori.

A fianco agli interventi finanziati dal PNRR, RFI cederà in comodato d'uso al Comune di Acquaviva delle Fonti alcuni locali da destinare a una



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 3 – Vista del progetto di riqualficazione degli spazi e una nuova piastra di connessione urbana tra Mestre e Marghera per offrire alla città nuove funzioni a servizio della collettività e migliorare accessibilità, per un investimento complessivo 75 milioni di euro.

ciclostazione per incentivare l'uso della bici per gli spostamenti da e verso la stazione (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 3 marzo 2022).

### TRASPORTI URBANI

#### Veneto: Venezia Mestre, la stazione come nuovo hub di riconnessione urbana e mobilità sostenibile

Rete Ferroviaria Italiana ha completato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica degli interventi di Venezia Mestre, stazione che cambierà volto diventando un vero "Hub di riconnessione urbana", nonché elemento di ricucitura tra Mestre e Marghera, migliorandone l'accessibilità al servizio ferroviario, la vivibilità e la fruibilità degli spazi interni ed esterni (Fig. 3).

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Venezia, persegue due obiettivi fondamentali: il potenziamento del carattere intermodale e la riqualficazione urbana dell'intera area.

L'investimento complessivo degli interventi di RFI è di circa 75 milioni

di euro. RFI ha in programma di avviare la gara per inizio lavori nel 2024 e di consegnare la nuova stazione alla città entro il 2027.

- Il nuovo Fabbricato Viaggiatori

Il nuovo edificio di stazione sarà costituito da due livelli, di cui il primo, corrispondente all'attuale edificio, destinato prevalentemente a spazi di connessione e di servizi primari e viaggiatori (biglietteria, sale di attesa, locali igienico-sanitari).

Il secondo livello, e rialzato di 9 m rispetto al primo, è invece improntato alle attività terziarie, proponendosi come un lungo percorso longitudinale su cui si affacciano gli spazi per servizi al viaggiatore. Al di sopra di questi livelli, la copertura si presenta come un terrazzo praticabile parzialmente sistemato a verde su cui spiccano due volumi isolati destinati ad attività terziarie e di ristorazione.

- Il nuovo collegamento tra Mestre e Marghera

L'opera di scavalco sopra il fascio binari è costituita da una piastra di 31 m di larghezza e 100 m di lunghezza, posta a 9 m al di sopra rispetto ai binari. La piastra sarà suddivisa in tre fasce longitudinali.

A ovest verrà realizzato il collegamento urbano vero e proprio; si tratta di un percorso di 14 m di larghezza nel quale saranno ricavate delle aiuole tali da garantire la sistemazione a verde, accentuando in questo modo il carattere urbano del nuovo spazio pubblico. Il percorso urbano risulta ulteriormente caratterizzato da una grande copertura trasparente che lo connota formalmente oltre che offrire un certo grado di protezione rispetto agli agenti atmosferici.

Il lato est sarà invece destinato alla connettività di stazione, che garantirà l'accesso ai marciapiedi mediante ascensori, scale fisse e mobili.

Tra le due fasce laterali prima menzionate, in posizione centrale, si sviluppa una fascia di locali a doppio affaccio, destinata a ospitare servizi di stazione (biglietteria, sala di attesa, locali igienico sanitari, ecc.), nonché i varchi di accesso dal percorso urbano verso il corridoio sopraelevato di stazione.

- Il nuovo sistema di accesso

La dimensione urbana del progetto si propone anche come elemento di riconnessione urbana e di rivitalizzazione del quadrante meridionale della municipalità di Mestre.

Nell'estremo est dell'area di intervento, nel punto di contatto tra la stazione e le torri dei comparti di FS Sistemi Urbani, una grande piazza prospiciente Largo Favretti accoglie i viaggiatori, che dall'ingresso alla stazione possono raggiungere anche il primo piano mediante scale e ascensori.

A ovest, dove si trova l'attuale parcheggio multipiano, il progetto prevede la creazione di un importante snodo di connessione tra le varie parti dell'intervento; conseguentemente l'angolo viene caratterizzato come "porta urbana" sia verso la stazione che verso il collegamento urbano. Il nodo viene caratterizzato funzionalmente mediante la realizzazione di una scala, affiancata da una torre con due ascensori.

Il collegamento pedonale tra Mestre e Marghera sarà realizzato mediante un prolungamento in quota della piastra di scavalco del fascio binari fino alla piazza sopraelevata prevista nell'intervento "ex-Ulloa".

Il progetto prevede inoltre il rinnovamento delle aree esterne la stazione. Lungo viale Stazione saranno presenti stalli destinati ai servizi taxi, altri destinati alla sosta breve (Kiss & Ride), e due stalli riservati alle persone con mobilità ridotta. Di fronte alla nuova piazza urbana, ad est del fabbricato viaggiatori, vi saranno le fermate del TPL e, oltre le torri di nuova realizzazione, sarà realizzato un terminal BUS. La stazione, inoltre, è servita da un parcheggio multipiano, adiacente ad essa. Da ambo i lati, mediante un sistema di rampe, le persone a ridotta mobilità o con disabilità potranno raggiungere entrambi gli ingressi del nuovo edificio, accedendo dal lato della piazza urbana o da viale Stazione.

Il sottopasso, così come i piani superiori, sarà servito sia da ascensori che da scale. Il progetto prevede il raddoppio dell'ascensore che collega i vari piani con il sottopasso.

Il percorso urbano rialzato a 9 m è raggiungibile dal piano strada mediante una scalinata o gli ascensori, posti ad ovest del fronte stazione, in prossimità del parcheggio multipiano (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 3 marzo 2022).

### **Lombardia: siglato nuovo Protocollo d'Intesa relativo al Progetto "Terre di Mezzo"**

FS Sistemi Urbani (Gruppo FS Italiane) ha siglato un Protocollo d'Intesa volto alla proroga del Progetto "Terre di Mezzo", visti i risultati positivi conseguiti nel corso degli anni.

Obiettivi del Progetto sono l'elevazione dei livelli di sicurezza urbana e la prevenzione del disagio e dell'esclusione sociale nell'area interna ed esterna alla Stazione ferroviaria del Comune di Bergamo, attraverso la

realizzazione di una forma di partenariato "pubblico-privato" tra soggetti istituzionali e soggetti privati.

FS Sistemi Urbani proseguirà, come previsto dagli accordi, nelle attività di chiusura degli accessi al sedime ferroviario, di manutenzione delle aree adiacenti e di demolizione, ove necessario, di manufatti edili inutilizzati.

Le linee operative di intervento erano state definite il 17 ottobre 2012, con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra FS Sistemi Urbani, Trenord, Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Bergamo, Comune di Bergamo, Caritas Diocesana Bergamasca, e Azienda Sanitaria Locale di Bergamo.

L'accordo è stato rinnovato una prima volta il 24 settembre 2014 (con l'adesione all'iniziativa della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus) e, successivamente, il 12 giugno 2015 (con l'adesione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di Confindustria Bergamo, di Imprese & Territorio e del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio), il 25 ottobre 2018 e il 24 aprile 2019, con l'adesione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale "Papa Giovanni XXIII" che è subentrata all'Agenzia per la Tutela della Salute di Bergamo nel Protocollo "Terre di Mezzo" svolgendo i medesimi compiti (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 16 febbraio 2022).

### **Lazio: difformità su impianti fissi e treni gestiti da ATAC**

Nell'ambito dell'attività ispettiva sugli impianti fissi (metropolitane, ascensori e scale mobili) e sulle ferrovie di competenza di ATAC, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali ha rilevato diverse difformità a causa delle quali non è stato possibile procedere con il collaudo degli impianti o con la revisione dei mezzi.

In particolare, l'unità organizzati-

va territoriale di Roma di ANSFISA, non ha concesso il nulla osta per la revisione a due scale mobili nella stazione della metropolitana di San Paolo e a un impianto della stazione Termini. Entrambi i sistemi dovranno ottemperare alcune prescrizioni tecniche prima di riprendere il servizio. In totale sono 13 gli impianti sotto osservazione da parte di ANSFISA nella Capitale, tra questi le scale mobili delle stazioni Flaminio e Barberini e gli ascensori di Ponte Lungo, Furio Camillo e Casal Bernocchi (sulla ferrovia Roma-Lido).

Il nulla osta per il proseguimento del servizio non è stato concesso anche a due treni in servizio sulla linea C e uno utilizzato sulla linea B della metropolitana di Roma: in entrambi i casi non era stata eseguita la manutenzione necessaria per il superamento della revisione intermedia, prevista ogni 5 anni di attività. I treni, quindi, non potranno essere riammessi al servizio se non dopo aver ottemperato alle prescrizioni di ANSFISA.

Interdetto dal servizio anche un filobus in servizio sulla linea 90 a Roma. In occasione della revisione annuale, obbligatoria su questi mezzi ad opera dei tecnici di ANSFISA, è stato rilevato un rigonfiamento del pianale interno, tale da pregiudicare la sicurezza dei passeggeri. Il veicolo, quindi, non potrà essere rimesso in servizio fino alla regolarizzazione del rivestimento interno.

Infine, sul fronte ferroviario, nell'ambito dell'attività ispettiva relativa ai convogli in uso sulla ferrovia isolata Roma-Lido, L'ANSFISA ha accertato il superamento della percorrenza limite per un treno Caf Ma300, a seguito della mancata esecuzione della revisione intermedia e dei controlli compensativi. Il veicolo veniva ancora utilizzato non rispettando quanto disposto in precedenza dall'Agenzia. La mancata ottemperanza delle direttive dell'ANSFISA ha dato seguito a una sanzione a carico di Atac, in qualità di gestore del servizio (*Comunicato Stampa ANSFISA*, 25 febbraio 2022).

### **Piemonte: nuovo sistema di segnalamento e treni aggiuntivi per la linea 1 della Metropolitana di Torino**

Alstom si è aggiudicata un contratto chiavi in mano da 156 milioni di euro in Italia con Infra.To, di proprietà della città di Torino e una delle più grandi società pubbliche d'Europa, per la fornitura della sua ultima generazione di sistema CBTC treno-treno completamente senza conduttore per la linea 1 di Torino Metro insieme a quattro nuovi treni Metropolis. Il contratto prevede un'opzione per altri dodici treni Metropolis.

Alstom supervisionerà lo sviluppo, la consegna, l'installazione, il collaudo e la messa in servizio della sua soluzione CBTC per sostituire l'attuale sistema di segnalamento sia sulla linea esistente che a bordo dei treni della linea 1 lungo l'estensione di nuova costruzione, Fermi-Cascine Vica. L'opzione prevede anche l'introduzione del sistema di segnalamento nel nuovo deposito in costruzione.

“Siamo molto orgogliosi di questo accordo firmato con Infra.To, che conferma ulteriormente l'esperienza di Alstom nella mobilità urbana. Siamo lieti di contribuire a dare nuovo slancio alla mobilità locale a Torino con i nostri nuovi treni Metropolis ecologici. Le metropolitane saranno inoltre dotate dell'innovativa soluzione CBTC di Alstom, che consente un funzionamento completamente automatizzato, consentendo così una maggiore capacità su tutte le linee”, ha spiegato M. VIALE (*Comunicato Stampa Alstom*, 4 febbraio 2022).

### **TRASPORTI INTERMODALI**

#### **Nazionale: accordo tra CSCMP Italy Roundtable e FLC per lo sviluppo della cultura logistica**

Contribuire alla conoscenza della mobilità delle merci in ambito internazionale, nazionale, regionale e metropolitano rappresenta l'obiettivo del nuovo accordo quadro concluso

tra *Freight Leaders Council (FLC)* e *Council of Supply Chain Management Professionals (CSCMP) Italy Roundtable*, sezione italiana di una delle principali associazioni internazionali del settore logistico.

Le attività previste dall'accordo daranno vita a breve a un tavolo tecnico che, dopo avere analizzato lo scenario e le principali tematiche del settore, da quelle digitali a quelle legate alla sostenibilità del trasporto merci, punterà sull'implementazione di un sistema di formazione permanente sui servizi di mobilità delle merci e sull'introduzione efficace delle tecnologie emergenti nelle organizzazioni aziendali.

In linea con le strategie delineate dal presidente M. MARCIANI per il prossimo triennio, la convenzione inaugura una serie di iniziative che FLC intende intraprendere per contribuire alla formazione delle competenze nella Logistica. “Questo accordo è il primo passo per la costruzione di un learning center FLC che sviluppi percorsi formativi strutturati per le aziende associate. Solo l'elevata specializzazione delle professionalità coinvolte, spiega MARCIANI, permette alle aziende del comparto (soprattutto a quelle di piccole e medie dimensioni, che sono oltre l'80% del totale) di affrontare in modo efficace la sempre più rapida evoluzione dei processi aziendali, delle dinamiche di mercato e della normativa”.

“La nostra associazione, spiega I. COLELLA, presidente *CSCMP Italy Roundtable*, si pone come missione quella di Connettere, Sviluppare e Formare: grazie alla collaborazione con *Freight Leaders Council* sarà possibile contribuire ulteriormente a offrire opportunità di crescita professionale a giovani, specialisti e manager. Il Covid ha accelerato il processo di digitalizzazione delle aziende e introdotto nuovi elementi di complessità e rischio nelle supply chain di ogni estensione e livello: solo professionisti più preparati, attenti e connessi potranno fronteggiare con successo il nuovo contesto”.

## NOTIZIARI

- Note per il lettore

Fondato nel 1963, *Council of Supply Chain Management Professionals* conta oltre novemila soci individuali e 80 *Roundtable* (sezioni locali) in tutto il mondo. La sua mission è sintetizzata nelle parole chiave: “connettere, sviluppare, formare”. La *Italy Roundtable* è attiva dal 2025 con sede a Milano.

Il *Freight Leaders Council* è nato a Milano nel 1991. Da 30 anni è una libera associazione privata, apartitica e senza scopo di lucro tra aziende attive in ogni fase della *supply chain*, volta alla promozione dell’intermodalità e della logistica sostenibile. Il FLC formula pareri e indirizzi rivolti alle istituzioni, alle aziende e all’opinione pubblica. Oggi intende proporsi come *think tank* a sostegno di una logistica che è e sarà sempre più “l’industria delle industrie” (*Comunicato FLC*, 31 gennaio 2022).

### Calabria: il porto di Gioia Tauro, “è un’eccellenza nazionale”

“Il governo nazionale crede nello sviluppo del porto e delle attività del retroporto. Il porto di Gioia Tauro è un’eccellenza che si inquadra nella strategia complessiva di integrare la logistica nazionale con quella europea”. Il Ministro delle Infrastrutture

e della Mobilità Sostenibili, E. GIOVANNINI, in visita al porto di Gioia Tauro, ne ha sottolineato l’importanza per lo sviluppo della Sicilia e di tutto il Paese. Il Ministro, accompagnato dal Presidente della Regione Calabria, R. OCCHIUTO, dal sindaco di Gioia Tauro, A. ALESSIO, dal Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, A. AGOSTINELLI, e dai rappresentanti delle autorità locali, ha visitato i terminal operativi, il gateway ferroviario e il cantiere Fincosit finanziato con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

“Gioia Tauro è una realtà straordinaria, unica – ha aggiunto il Ministro – che può diventare motore di cambiamento non solo per il trasporto marittimo, ma anche per tutte le attività economiche collegate. Abbiamo bisogno di investire in questa direzione”. Con il PNRR e gli altri fondi nazionali il MIMS investirà in Calabria, nei prossimi 10 anni, circa 7 miliardi di euro. “Oltre all’alta velocità ferroviaria, le risorse saranno destinate al potenziamento dei porti, alla Statale Jonica e ad altri interventi – ha concluso il Ministro GIOVANNINI – che consentiranno alla regione di fare un salto di qualità”. Per quanto riguarda il potenziamento della strada statale SS106 Ionica il Mini-

stro ha ricordato l’investimento di 200 milioni di euro previsto grazie all’anticipazione del Fondo Sviluppo e Coesione, risorse che serviranno a avviare i lavori fino a Crotona. Con ANAS si stanno valutando i passi successivi (*Comunicato Stampa MIMS*, 7 marzo 2022).

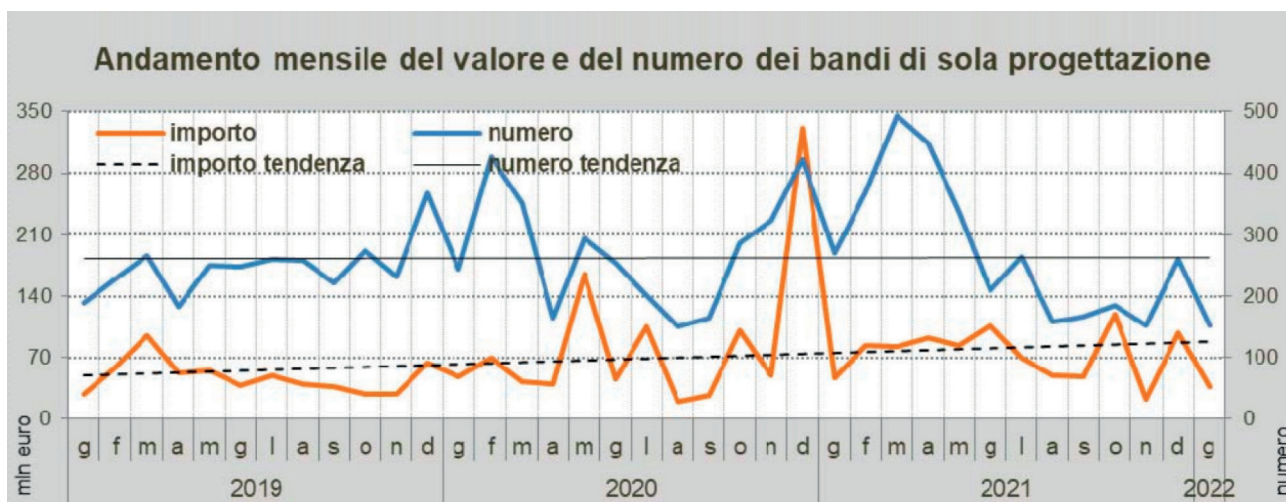
## INDUSTRIA

### Nazionale: OICE, crollo della progettazione a gennaio 2022

Inizia con cattivi auspici il 2022, a gennaio le gare di progettazione sono state 152 per un valore di 36,7 milioni di euro; rispetto a dicembre 2021 il numero cala del 41,3% e il valore del 62,5%. Il confronto con gennaio 2021 mostra cali del 43,9% in numero e del 22,7% in valore.

Le gare pubblicate sulla gazzetta europea sono state 39, in una di queste il criterio di aggiudicazione scelto è stato il massimo ribasso (Fig. 4).

Gli accordi quadro per servizi di progettazione: nel mese sono stati 6 per un valore di 8,8 milioni di euro, l’1,9% del numero dei bandi e il 4,9% del valore totale. Le manifestazioni di interesse per l’affidamento di incarichi per progettazione sotto la soglia dei 140.000 euro pubblicate a no-



(Fonte: OICE)

Figura 4 – I dati dell’OICE a confronto negli ultimi quattro anni (solo gennaio 2022).

vembre, sono state 98, il 64,5% del numero totale, con un valore stimato in 5,1 milioni di euro, pari al 13,8% del valore totale. In caduta verticale anche il mercato di tutti i servizi di architettura e ingegneria, infatti nel mese di gennaio le gare sono state 250, con un valore di 77,3 milioni di euro, il minimo mensile degli ultimi anni, e rispetto a gennaio 2021 calano del 49,4% nel numero e del 58,6% nel valore; il confronto con il precedente mese di dicembre 2021 vede il numero calare del 48,8% e il valore del 69,3%. Le gare sopra soglia sono state 81.

I bandi per appalti integrati rilevati nel mese di gennaio sono stati 43, con valore complessivo dei lavori di 926,3 milioni di euro e con un importo di progettazione stimato in 53,8 milioni di euro. Rispetto a gennaio 2021 il numero cresce del 7,5% e il valore del 264,5% (*Comunicato Stampa OICE*, 9 febbraio 2022).

### **Nazionale: 80 milioni di euro all'autotrasporto e 150 milioni per compensare l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione**

Un pacchetto di interventi a favore dell'autotrasporto pari a circa 80 milioni di euro; il rifinanziamento di 150 milioni di euro per il primo semestre del 2022 del Fondo di compensazione per l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, che saranno erogati sulla base di un nuovo meccanismo basato sulle rilevazioni dell'ISTAT; sostegno allo sviluppo sostenibile della filiera dell'automotive attraverso la creazione di un fondo ad hoc, con una dotazione di 700 milioni per il 2022 e di un miliardo l'anno dal 2023 al 2030. Questi gli interventi più rilevanti per le attività del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) contenuti nel decreto legge n. 17/2022 (misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali) pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Le misure a favore dell'autotrasporto, che in questo periodo deve far fronte al rincaro del prezzo dei carburanti, comprendono una riduzione dei pedaggi autostradali per una cifra complessiva di 20 milioni di euro per il 2022, la cui erogazione verrà gestita dal Comitato centrale per l'Albo degli Autotrasportatori operante presso il Ministero, e l'aumento di 5 milioni di euro per l'anno in corso delle risorse per la deduzione forfettaria di spese non documentate. I 20 milioni di euro per la riduzione compensata dei pedaggi si aggiungono agli oltre 140 milioni di euro di cui il Comitato già dispone. Le risorse vengono assegnate alle imprese attraverso rimborsi che il Comitato definisce sulla base di direttive del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili i cui criteri tengono conto della quantità di emissioni inquinanti che ciascun mezzo produce, cosicché i rimborsi siano più elevati per i mezzi che inquinano meno. La riduzione dei pedaggi si dovrebbe attestare per quest'anno su un valore intorno all'11%, quindi entro i limiti stabiliti dalla direttiva europea cosiddetta 'Eurovignette' che consente agli Stati membri di applicare sconti o riduzioni del pedaggio non superiori al 13%.

Inoltre, per sostenere l'attività di trasporto merci su gomma che viene effettuata con veicoli di ultima generazione EuroVI/D, così da ridurre le emissioni inquinanti, viene riconosciuto un credito di imposta del 15% sul costo di acquisto, al netto dell'Iva, del componente AdBlue. Questo additivo, essenziale per abbattere le emissioni, ha fatto registrare un aumento del prezzo a seguito dell'incremento di quello del metano, utilizzato per la sua produzione. L'intervento, per il quale sono stati stanziati 29,6 milioni per il 2022, è quindi finalizzato ad aiutare finanziariamente il settore del trasporto merci riducendo gli impatti negativi sull'ambiente.

Un'ulteriore misura a sostegno dell'autotrasporto e della logistica nel segno della sostenibilità prevede un contributo, sotto forma di credito

di imposta, per l'acquisto di metano liquefatto. L'agevolazione, per la quale sono stati previsti 25 milioni per l'anno 2022, è finalizzata a promuovere l'efficientamento energetico del settore. Il credito di imposta è riconosciuto nella misura del 20% delle spese sostenute per l'acquisto del GNL.

Per compensare l'aumento dei prezzi dei principali materiali da costruzione che potrebbe verificarsi nel primo semestre 2022 ed evitare ripercussioni negative sui lavori pubblici in corso d'opera, il decreto prevede il rifinanziamento di 150 milioni di euro dell'apposito fondo, già finanziato nel 2021 con una dotazione di 200 milioni di euro. Il fondo può essere utilizzato dalle stazioni appaltanti una volta esaurite le risorse accantonate per gli imprevisti nel quadro economico di ciascun lavoro. La compensazione, in aumento o in diminuzione, avviene per le variazioni di prezzo superiori all'8% che saranno determinate entro il 30 settembre 2022 con un decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat, e non più sulla base della rilevazione effettuata a cura del Mims.

Tra le misure introdotte nel decreto vi è anche un fondo di 700 milioni di euro per il 2022 e di un miliardo l'anno dal 2023 al 2030 per favorire la transizione verde, la ricerca e lo sviluppo del settore automotive. L'obiettivo è di sostenere la riconversione e la riqualificazione delle attività produttive in senso innovativo e sostenibile, per contribuire agli obiettivi europei di abbattimento delle emissioni nocive e incentivare il digitale. Le risorse potranno essere impiegate anche per erogare incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti e per favorire il recupero e il riciclaggio dei materiali. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Ministro della Transizione

Ecologica, saranno definiti gli interventi ammissibili al finanziamento del Fondo.

Infine, per favorire lo sviluppo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, il decreto prevede che i siti e gli impianti nella disponibilità del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane siano riconosciuti come aree idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli interventi e le opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione alla rete nazionale sono dichiarati di pubblica utilità e le procedure autorizzative seguono procedure più snelle, ferme restando le competenze in materia paesaggistica e archeologica in capo alle amministrazioni competenti (*Comunicato Stampa MIMS*, 2 marzo 2022).

### **Sicilia, Lazio, Abruzzo e Umbria: progettazione e realizzazione del sistema ERTMS**

Alstom annuncia di aver firmato con Rete Ferroviaria Italiana, un contratto quadro dal valore di 124 milioni di euro, per contribuire alla progettazione e realizzazione del sistema ERTMS (*European Rail Transport Management System*) - il più evoluto sistema per la supervisione e il controllo della marcia dei treni in quattro regioni Italiane.

La gara assegnata da RFI ad Alstom rappresenta il primo tassello dei progetti tecnologici finanziati dal PNRR e fa parte di un più ampio bando di gara del valore di circa 500 milioni di euro, per la progettazione e la realizzazione del sistema ERTMS su 700 km di linee ferroviarie in Sicilia, Lazio, Abruzzo e Umbria. I lavori saranno eseguiti da un raggruppamento di imprese con capofila Hitachi Rail e imprese mandanti Alstom Ferroviaria e CEIT, costituite in associazione temporanea.

Alstom sarà responsabile della progettazione esecutiva e costruzione del più recente sistema di segnalamento ERTMS Baseline 3 Livello 2 con GSM-R (sistema radio per la comunicazione voce e dati tra il bina-

rio e il treno) e ACCM (Apparato Centrale a Calcolatore Multistazione) sulle tratte di propria competenza, con il supporto della società CEIT quale partner per le attività di piazzale. Il sistema proposto da Alstom risponde alle specifiche tecniche di interoperabilità richieste dall'Unione Europea ed alle norme CENELEC (Comitato europeo per la standardizzazione elettrotecnica) per la sicurezza ferroviaria, garantendo il requisito di sicurezza più elevato e restrittivo.

“Siamo orgogliosi di essere stati scelti da RFI per il primo progetto ferroviario finanziato dal PNRR. Il 30% delle linee ERTMS di livello 2 in servizio in Europa sono fornite da Alstom. Siamo quindi molto soddisfatti del contributo che Alstom fornirà al nostro Paese, un primo grande tassello verso la transizione ecologica.” ha dichiarato M. VIALE, Direttore Generale di Alstom Italia e Presidente e AD di Alstom Ferroviaria.

In particolare, saranno attrezzati con la nuova tecnologia circa 480 km di binari in Sicilia, 150 km delle Ex Ferrovia Centrale Umbra e gli 80 km della linea Roccasecca-Avezzano. Questi interventi rappresentano il 50% del primo obiettivo indicato dall'Unione Europea per la realizzazione dei progetti tecnologici finanziati dal PNRR, che attizzerà 1.400 km di linee ferroviarie con il sistema ERTMS entro dicembre 2024. Un piano che prevede complessivamente quasi 3 miliardi di euro per l'implementazione di questa tecnologia su oltre 3.400 km di rete entro il 2026, in linea con l'obiettivo di RFI di installare il sistema su tutti i 16.700 km di linea.

Il sistema ERTMS è il sistema di gestione del traffico delle ferrovie in Europa. Un grande progetto industriale in corso di attuazione in Europa, che ha come principale obiettivo quello di rendere il trasporto ferroviario fluido, incrementare le prestazioni e diventare più competitivo. L'ERTMS garantisce l'interoperabilità dei sistemi ferroviari nazionali, riducendo i costi di acquisto e la manutenzione dei sistemi di segna-

mento oltre ad aumentare la velocità dei treni e la portata (*Comunicato Stampa Alstom*, 9 marzo 2022).

## VARIE

### **Sicilia: inaugurata Iginia, la nuova nave green per lo Stretto di Messina**

Una nave Green per il servizio di traghettamento nello Stretto. È stata inaugurata, nel porto di Messina, Iginia, la nuova nave di Rete Ferroviaria Italiana.

La nave Iginia – costruita dall'Associazione Temporanea d'Imprese composta dalla mandataria T. Mariotti S.p.A. e dalla mandante Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.p.A. – sarà operativa (Fig. 5) e offrirà servizi per il trasporto di treni, passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni.

Al taglio del nastro dell'Iginia hanno partecipato E. GIOVANNINI, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, V. FIORANI, Amministratrice Delegata e DG RFI, G. MARTA, Direttore Navigazione RFI, G. ARMAO, Vicepresidente Regione Siciliana, L. SANTORO, Commissario Straordinario di Messina.

L'investimento economico è di 57 milioni di euro, 7 dei quali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la tecnologia Green, la cui implementazione – come da programma – sarà avviata a partire dal prossimo mese di novembre.

- Tecnologia green

Iginia è Green non solo per il sistema di propulsione, garantito anche da due pacchi di batterie ricaricate dai pannelli solari già installati sulla nave o dalle prese di terra presenti nelle invasature; a bordo sono presenti anche innovativi impianti di trattamento delle acque di sentina e delle acque nere, per garantire una più efficace riduzione delle emissioni inquinanti. Tecnologie che permettono zero emissioni di CO<sub>2</sub> e gas serra,





(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 5 – Inaugurazione di Iginia, la nuova nave green per lo Stretto di Messina in servizio a zero emissioni di CO<sub>2</sub> e gas serra per un investimento di 57 milioni di euro.

sia in porto che nelle manovre di entrata e di uscita. Iginia ha ottenuto la certificazione “Green Plus” – il massimo attestato nel campo della sostenibilità – dal Registro Italiano Navale, a conferma dell’impegno del Gruppo FS per l’ambiente.

- Le caratteristiche tecniche

Altamente tecnologiche e prestazionali sono anche le caratteristiche tecniche. Il sistema di governo è garantito da tre motori principali e tre propulsori azimutali a passo variabile, mentre due eliche trasversali ne consentono la massima manovrabilità. Dalla celata di prora, attraverso il ponte mobile, sono effettuate tutte le operazioni di carico/scarico di carrozze e carri ferroviari; gli eventuali mezzi gommati, invece, accedono al ponte di carico dal portellone di poppa e da quello laterale, oltre che dalla celata di prora. Lunga 147 m e larga 19, ha una capacità massima pari a 27 carri ferroviari su 4 binari. Può ospitare 700 persone, compreso l’equipaggio. Massimo comfort anche per gli spazi interni, con un salone principale con sala bar da 339 posti a

sedere, di cui 29 postazioni dedicate alle persone a mobilità ridotta, 7 postazioni per carrozzelle, 101 i posti a sedere nel salone di poppa e 198 nel salone aperto all’esterno.

- La flotta di RFI

Iginia potenzia la flotta RFI di navi fra Messina e Villa San Giovanni, assieme alla gemella Messina, a Villa, Scilla e alle navi della controllata Blufferies: Sikania, inaugurata lo scorso anno, la gemella Trinacria, in servizio dal 2018, Enotria, Fata Morgana e Riace.

- Nuovi investimenti green

Inoltre, nell’ottica di offrire servizi di traghettamento sempre più Green, RFI si sta apprestando a lanciare la gara per la costruzione di un’altra nave implementata con tecnologie all’insegna della sostenibilità. La nave sarà adibita al trasporto di treni passeggeri e merci, e sarà utilizzata sulle rotte Messina-Villa San Giovanni e Sicilia-Sardegna. Investimento di circa 80 milioni di euro, di cui 9 da fondi PNRR per la doppia alimentazione diesel/gas ed

elettrica. In corso, invece, la gara da 60 milioni di euro per la costruzione di tre nuovi mezzi veloci con doppia alimentazione diesel/gas ed elettrica, destinati a potenziare la flotta di Blu Jet.

- Le origini del nome

Il nome Iginia deriva dal termine greco *hygieia* ovvero “prospero, integro, in salute”. Figura della mitologia greca, figlia di Asclepio e di Epione, era venerata come dea della salute. Nella religione greca e romana era associata alla prevenzione dalle malattie e al mantenimento dello stato di salute. Eredita il nome dalla precedente Iginia, traghetto di RFI costruito nei Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti di Ancona, che entra in servizio il primo ottobre del 1969 per il trasporto di convogli ferroviari, autoveicoli e passeggeri nello Stretto di Messina, sulla rotta Messina-Villa San Giovanni. L’Iginia, gemella delle navi Sibari e Rosalia, era dotata di un ponte principale a 4 binari per una capacità totale di 378 m lineari per il trasporto di 16 vagoni ferroviari. Dopo 46 anni di vita, di cui 44 in linea tra Sicilia e Calabria, la nave, soprannominata transatlantico per le sue linee e gli eleganti saloni, dopo aver effettuato l’ultima corsa fra Messina e Villa San Giovanni il 23 dicembre 2013, è stata definitivamente posta fuori servizio (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 7 marzo 2022).

**Campania:  
“QUIBUS CAMPANIA”,  
l’app per viaggiare sui servizi  
di Busitalia Campania**

Adesso è più semplice viaggiare sui servizi di Busitalia Campania.

Nasce “QuiBus Campania”, l’applicazione ufficiale di Busitalia Campania, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, per muoversi con il trasporto pubblico locale a Salerno e Provincia con i servizi di Busitalia Campania. Scaricabile gratuitamente su Google Play e Apple Store, l’applicazione mette a disposizione un’ampia gamma di funzionalità, tra cui:

## NOTIZIARI

- pianificazione del viaggio per trovare la soluzione più veloce e comoda per raggiungere la destinazione scelta dalla posizione attuale o da un indirizzo specifico;
- navigazione passo-passo che assiste il viaggiatore nel percorso scelto per raggiungere la sua destinazione;
- ricerca le fermate più vicine alla posizione del viaggiatore o ad un indirizzo specificato e fornire le informazioni sulle linee ed orari di transito;
- gestione dei preferiti e degli alert

sul servizio per una più rapida ricerca delle soluzioni di viaggio e l'aggiornamento sulle novità che interessano linee e fermate preferite;

- notifiche *push* per essere costantemente aggiornati sulle novità di Busitalia Campania;
- informazioni sui titoli di viaggio e tariffe.

L'applicazione garantisce all'utilizzatore una *user experience* intuitiva e semplificata per pianificare il proprio viaggio grazie ad un sistema di icone ed alla semplicità della ho-

me e del menù. Inoltre, l'App sarà presto implementata con nuove funzionalità, tra cui il servizio a chiamata prenotabile con "QuiBus Campania" e la possibilità di avere informazioni in tempo reale sul 100% dei servizi offerti da Busitalia Campania.

"QuiBus Campania" si inserisce nel percorso di digitalizzazione di Busitalia Campania volto a migliorare l'esperienza di uso delle persone che viaggiano con i mezzi pubblici e a migliorare l'accessibilità e la sostenibilità di una città ed un territorio per cittadini e turisti (*Comunicato Stampa Gruppo FSI, 7 marzo 2022*).